

FONDAZIONE PRADA PRESENTA "BÉBÉ COLÈRE" DI CAROLINE POGGI E JONATHAN VINEL, PARTE DEL PROGETTO ONLINE "FINITE RANTS", DAL 20 NOVEMBRE 2020

Milano, 20 novembre 2020 – Fondazione Prada presenta *Bébé Colère* di Caroline Poggi e Jonathan Vinel, sesto saggio visuale della serie "Finite Rants", dal 20 novembre 2020 sul proprio sito web e sul canale YouTube ufficiale. Avviato a giugno 2020, il progetto online "Finite Rants", a cura di Luigi Alberto Cippini e Niccolò Gravina, include 8 visual essay commissionati da Fondazione Prada a cineasti, artisti, intellettuali e studiosi. Gli autori coinvolti sono il regista e scrittore tedesco Alexander Kluge, il fotografo giapponese Satoshi Fujiwara, il regista francese Bertrand Bonello, il regista e attore americano Brady Corbet, l'economista svizzero Christian Marazzi e il cineasta argentino Eduardo Williams.

Come sostiene il regista d'avanguardia Hans Richter nel 1940, il saggio video è una forma espressiva capace di creare "immagini per nozioni mentali" e di "ritrarre concetti". Partendo dalle idee di Richter, alcuni teorici successivi individuano dei tratti specifici nel video essay, come la libertà creativa, la complessità, la riflessività, l'attraversamento dei generi cinematografici e la trasgressione delle convenzioni linguistiche. "Finite Rants" intende testare la versatilità del saggio visuale nell'esprimere il pensiero attraverso le immagini e dimostrare la sua attualità nella produzione visiva contemporanea. Secondo i due curatori, "il progetto approfondisce le intuizioni di Richter partendo dal presupposto che, a causa della naturale condizione evolutiva del fatto cinematografico e della sua contaminazione con forme di informazione, materiale visuale e distribuzione capillare dei supporti di *Image Capture*, oggi sia più che mai necessario ricercare ciò che si può definire come *Formatless Dogma*, a supporto di una produzione visuale senza restrizioni."

A seguito di un processo di collaborazione creativa tra gli autori e Fondazione Prada, i contributi visivi ospitati in "Finite Rants" analizzano questioni sociali, politiche e culturali emerse nel nostro presente e normalmente affrontate dai mezzi d'informazione con un approccio documentaristico. Attraverso la realizzazione, il montaggio e la post-produzione di immagini e materiali visivi grezzi, eterogenei e di diversa provenienza, gli autori sono in grado di esprimere visioni e poetiche personali che coinvolgono lo spettatore in un ruolo attivo e riflessivo.

Bébé Colère (2020) è l'ultima indagine di Caroline Poggi e Jonathan Vinel sulle strutture mediatiche del cinema contemporaneo. Un bambino animato in CGI si confronta con l'adattamento a una soggettività contemporanea e con i problemi dello sviluppo psicologico, rendendo l'animazione un cupo strumento di sottomissione dei sentimenti tipici della narrativa moderna in favore della disperazione o della speranza a piccole dosi. Le routine dell'animazione e il facile ritratto della desolazione sono strategicamente organizzate come un oscuro Dark Toon.

L'avvento delle tecnologie di imaging in computer grafica ha inondato la produzione cinematografica tradizionale con gli incassi dei blockbuster garantiti dalle produzioni degli

studi di animazione, diluendo le fantasie realizzate in modo puramente digitale e trasformandole in un filtro di perfezione chimicamente indotto applicabile a quasi ogni cosa. Con *Fantasmagorie* (1908) Èmile Cohl ha introdotto l'animazione come iniziativa errante, nella quale la navigazione negli spazi e l'incontro con gli oggetti rappresentavano il compito principale per il protagonista. Un innocuo omino stilizzato che precedeva, e in un certo senso predeterminava, le strutture pre-rendering dei personaggi animati.

Jonathan Vinel, nato a Tolosa nel 1988, si è formato alla Fémis a Parigi, mentre Caroline Poggi, nata ad Ajaccio nel 1990, ha studiato all'Université Paris VIII-Vincennes-Saint-Denis e in seguito all'Université de Corse Pasquale Paoli. Prima di iniziare la loro collaborazione creativa hanno realizzato singolarmente alcuni cortometraggi a partire dal 2011.

Il primo lungometraggio di Poggi e Vinel, *Jessica Forever* (2019), è stato presentato in anteprima ai festival di Toronto e Berlino e, in esclusiva per l'Italia, al Cinema di Fondazione Prada nel luglio 2019. Il film è stato accolto positivamente dalla critica francese e internazionale per la solidità della messa in scena e il coraggio di affrontare da una prospettiva inconsueta una riflessione su forme indecifrabili di violenza e amore. *Jessica Forever* rappresenta l'approfondimento di una ricerca estetica che, nutrendosi di ispirazioni extra-cinematografiche come la musica metal hardcore, i videogiochi, i manga e i social network, combina brutalità e romanticismo, sogni infantili e desideri di rivolta, fantasie paramilitari ed evasioni esistenziali. Questi tratti sono in parte identificabili anche nei tre precedenti cortometraggi realizzati dai due registi e accomunati da uno stile radicale e personale: *Tant qu'il nous reste des fusils à pompe* (2014), vincitore a Berlino dell'Orso d'oro per il migliore cortometraggio, *Notre héritage* (2016) e *After School Knife Fight* (2017).

Contatti stampa

Fondazione Prada

T +39 02 56 66 26 34

press@fondazioneprada.org

fondazioneprada.org